



IN QUESTO NUMERO:

- EDITORIALE
- PANATHLON
- SILVER FIT
- FAIR PLAY
- FORMAZIONE
- ATLETICA
- PALLAVOLO
- CALCIO

GIOVANI SEMPRE PIÙ COINVOLTI, MAI SPETTATORI DISINTERESSATI

Nei giorni scorsi si è conclusa la formazione residenziale delle ragazze e dei ragazzi che vivono il servizio civile nel Csi. Dall'obiezione di coscienza al servizio civile volontario e universale, sono trascorsi decenni, stagioni storiche, idee diverse di che cosa significa servire il Paese. Molte persone, che oggi animano la nostra Associazione, sono passate da lì.

Le trasformazioni normative e un andamento delle risorse non sempre lineare hanno cambiato la platea dei volontari. Per il Csi, oggi la partecipazione riguarda soprattutto il Centro-Sud. È un dato che ci fa pensare, perché proprio nel Mezzogiorno il volontariato organizzato è meno diffuso. Il servizio civile, allora, può diventare la prima porta d'ingresso nella vita associativa. E orientare dei ragazzi a dedicare un anno di vita agli altri è, già in sé, un messaggio di generosità, di cittadinanza, di dono. Nell'udienza generale del 2 settembre, aprendo il ciclo di catechesi sulla Costituzione pastorale *Gaudium et spes*, Papa Leone XIV ci ha invitato a uscire da ogni passività davanti alla storia e alla vita delle persone, soprattutto in un tempo di cambiamenti rapidi e profondi: «Non è possibile restare spettatori disinteressati, occorre invece ascoltare con il cuore, lasciarsi interpellare, farsi coinvolgere».

Voglio immaginare che questo spirito animi i nostri volontari. Non è una formula astratta. Nel Csi, i giovani volontari affiancano gli istruttori, per



esempio nella ginnastica dolce per gli anziani, e accompagnano i bambini nei doposcuola; oppure danno il loro supporto in sportelli su sport e sani stili di vita e in impianti che, nelle periferie, sono veri presidi di legalità. C'è chi racconta i giovani come disimpegnati. I numeri dicono qualcosa di più complesso. È vero che in dieci anni il volontariato organizzato tra i 15 ei 24 anni è sceso dal 7,5% al 5,3%; ma è vero anche che, tra gli studenti che lo scelgono, l'impegno si è fatto più intenso.

Le sole candidature raccolte dalla rete degli enti di servizio civile (Cnesc) sono state oltre 40mila. Il desiderio c'è, cambia le forme. Il bando 2026 è stato tra i più ampi di sempre ed è un segnale incoraggiante. Mi auguro che, nel Csi, questi giovani siano ospitati e che imparino ad accogliere; e che, continuando a farlo, al termine dell'esperienza, come allenatori, arbitri, dirigenti sportivi, proseguiranno così, per tutta la vita, il loro servizio civile.

Vittorio Bosio

CONVEGNO NAZIONALE DEL CSI A CAVA DE' TIRRENI

SEMPRE A FAVORE D'UNO SPORT PER LE PERSONE CON DISABILITÀ

Ho vissuto due intensi giorni, a Cava de' Tirreni, sul tema assai attuale "L'inclusione fa squadra – Sport, disabilità e nuove cittadinanze". Ho trovato accoglienza calorosa e ho apprezzato gli approfondimenti, attraverso il confronto tra chi lo sport lo vive ogni giorno, in tutte le sue molteplici sfaccettature. Va sottolineato che nell'occasione ho ritrovato i sentimenti che sono alla base della nostra attività, quell'affetto e quel coinvolgimento emotivo, misto di condivisione e sincero volersi bene. Mentre ascoltavo arricchendomi delle riflessioni e delle esperienze raccontate a Cava, il pensiero correva sul momento attuale, sullo sport in generale e sulle aperture che vengono attuate da molte realtà sportive. Oggi molte proposte sono sostenute con finanziamenti locali, regionali, statali o addirittura europei. E finalmente tutti sembra si siano accorti dei diritti di chi ha un carico di difficoltà maggiore rispetto alla media delle persone. Così mi tornano alla mente i tempi del Csi, che fin dalla sua nascita, proprio per l'impegno a proporre sport cristianamente ispirato, ha sempre avuto i meno fortunati nel proprio programma sportivo. Quando il Csi faceva lo sport cosiddetto "per handicappati" (questa era la brutta espressione usata in quei tempi) era guardato un po' come, talvolta, i grandi campioni guardano gli sportivi degli oratori, ossia dall'alto in basso. Invece l'impegno per le persone con disabilità era ed è tuttora il segno di

una scelta di campo per la persona, per ogni persona. Con un particolare affetto per chi, magari più debole o fragile, abbia bisogno di sentire su di sé uno sguardo d'amore sincero, di fiducia, di sprone a superare gli ostacoli anche quando sembrano insormontabili. A me sembra, insomma, che non tutti, quando ostentano il loro impegno a favore della presenza delle

disabilità nello sport, lo facciano senza guardare il tornaconto personale. Perciò sono orgoglioso di aver firmato spesso delle deroghe per permettere la partecipazione alle manifestazioni di persone con disabilità, fuori dai rigidi schemi delle norme, ma non fuori dalla visione dello sport che ha il Centro Sportivo Italiano.

Vittorio Bosio

Giuseppe Romele quinto al Mondiale di Paratriathlon

Giuseppe Romele ha partecipato nello scorso week end ai Campionati Mondiali di ParaTriathlon a Pontevedra in Spagna. Venerdì 25 l'atleta delle Fiamme Azzurre e della Polisportiva Disabili Vallecamonica ha disputato la gara individuale con i tre percorsi di nuoto, in carrozzina ed handbike ottenendo un brillante quinto posto alle spalle degli austriaci Fruehwirth, Brungraber (primo e secondo) e dei francesi Fritsch e Noel. Giuseppe ha dominato la gara di nuoto con più di due minuti di vantaggio sugli avversari che però hanno superato l'atleta di Pisogne nella corsa e nell'handbike. Positive comunque le sensazioni e rinnovato impegno per migliorare le prestazioni con la carrozzina e l'handbike. Domenica 27 Giuseppe Romele ha partecipato alla gara di staffetta a squadre e l'Italia si è classificata all'ottavo posto ma la tappa con Romele protagonista aveva concluso la sua tappa al secondo posto.



INIZIATIVA RIVOLTA AGLI OVER 65 PER IL BENESSERE

IL CSI PRESENTA IL **NUOVO PROGETTO**

“**SILVER FIT – PREVENZIONE IN MOVIMENTO**”

Garantire un invecchiamento attivo, preservare l'autosufficienza e migliorare la qualità della vita degli over 65 attraverso il movimento costante e monitorato. È questo l'obiettivo principale di “SILVER FIT – Prevenzione in movimento”, il nuovo progetto promosso dal Centro Sportivo Italiano (CSI) a livello nazionale e modulabile sui territori, presentato oggi pomeriggio a Roma presso l'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati.

Il contesto: invecchiamento e qualità della vita

L'Italia si conferma tra i Paesi più longevi d'Europa, con un'aspettativa di vita alla nascita in costante crescita e una popolazione over 65 destinata a raggiungere il 34,9% del totale entro il 2050. Tuttavia, l'aspettativa di vita in buona salute si attesta a soli 60,5 anni: circa 22 anni in meno rispetto alla speranza di vita media. L'incidenza delle malattie croniche nella popolazione anziana porta con sé un aumento rilevante della spesa sanitaria pro-capite, cresciuta del 7,3% negli ultimi cinque anni per la fascia over 65. In questo scenario, l'attività fisica mirata e la prevenzione fin dalla mezza età rappresentano uno strumento indispensabile non solo per ridurre i rischi di patologie croniche, ma anche per contenere la spesa sanitaria pubblica.

Le risposte e gli obiettivi di SILVER

FIT

SILVER FIT si rivolge a uomini e donne over 65 proponendo un approccio integrato:

Attività motoria qualificata: corsi d'attività motoria anticaduta e ginnastica posturale/vertebrale (almeno due volte a settimana) tenuti da personale specializzato nelle palestre e negli spazi messi a disposizione dagli enti e comitati affiliati CSI.

to: prevenzione delle criticità legate all'età attraverso la creazione di una vera e propria Community, capace di coniugare l'esercizio fisico con attività di stimolazione mentale e momenti di aggregazione.

I comitati del territorio e la prospettiva di rete

Il progetto vede già l'adesione di numerosi Comitati territoriali CSI, ben 34 su tutto il territorio nazionale, suddivisi

in 11 regioni ed ha già formato un centinaio di operatori lungo l'arco dello Stivale. L'obiettivo a medio e lungo termine è trasformare SILVER FIT in una rete capillare capace di rispondere alle esigenze della popolazione senior, diffondendo lo sport e il movimento non come imposizione, ma come scelta di divertimento, salute e condivisione.

Gli interventi alla Camera

Il saluto della Vicepresidente della Camera dei Deputati, on. Anna Ascani: “Il progetto “Silver Fit” ha un valore particolare. Almeno per due ragioni. Coinvolgere donne e uomini più avanti negli anni in percorsi di attività fisica non ha il solo scopo di contrastare l'invecchiamento della popolazione. Ha un forte impatto sulla prevenzione

e sul controllo di patologie. Ma è anche un antidoto prezioso alla solitudine che chi è più anziano rischia di avvertire: lo sport aggrega, crea occasioni di socializzazione. Offre l'opportunità di conoscere persone nuove, sviluppare amicizie, sentirsi parte di un gruppo, accolti”.



Monitoraggio scientifico ed innovazione: creazione di un Database Nazionale per il monitoraggio dei parametri motori e sanitari, avvalendosi di tecnologie digitali per raccogliere dati su presenze, peso, altezza e indicatori di benessere.

Socializzazione e benessere integra-

On. Mauro Berruto:**Deputato, ex allenatore Italvolley**

«Quello della cultura del movimento è un tema che riguarda tutto il Paese, un Paese che aumenta la sua aspettativa di vita - ottima notizia - ma purtroppo non aumenta la sua aspettativa di vita in salute. La forbice che esiste tra l'aspettativa di vita in salute e l'aspettativa di vita in assoluto, che è quasi il 30%, è un tema gigantesco di welfare e di politiche sociali. Lo sport è lo strumento di inclusione per eccellenza, oggi 2 ottobre è la festa dei nonni. Dico allora che il futuro è quello dei nonni e dei nipoti che fanno sport insieme. Credo che le società sportive dovranno iniziare ad immaginare progetti che vadano in quella direzione. La cultura del movimento si pone infatti in mezzo a proporsi come sistema di welfare, oltre a tutti gli altri suoi valori di inclusione, di educazione che peraltro sono richiamati da carta costituzionale».

Vittorio Bosio**Presidente Nazionale CSI**

«Ringrazio Mauro Berruto per aver creduto in questo progetto. C'è tanta Italia in questa Aula parlamentare. Sono presenti centinaia di operatori del CSI. Il quadro è chiaro: il nostro Paese sta invecchiando. Ricordo che il CSI con Gedda nacque esclusivamente per promuovere sport tra i giovani. Oggi il mondo è cambiato e insieme a lui le esigenze delle persone. L'accoglienza e la solidarietà sono valori fondanti per tutti. Oggi più che mai anche per gli anziani. Sento di dire che la cosa più importante è fare incontrare le persone e far sentire loro che c'è qualcuno che vuole bene loro. Viviamo un tempo dove anche le persone

adulte hanno bisogno di movimento e di vivere momenti insieme. E questo progetto risponde a tali esigenze, credo che avrà grande successo».

**Luca Verardo
Responsabile del progetto CSI SilverFit**

La strategia del progetto SilverFit prevede un programma di attività motoria, anticaduta, ginnastica dolce, Come CSI siamo in 140 comitati in tutta Italia, vogliamo essere un braccio operativo nei confronti delle Istituzioni, sia agli Enti di Terzo Settore per implementare tali attività, fronteggiare l'invecchiamento della popolazione ed ottenere dei potenziali risparmi sulla spesa sanitaria. Dando inoltre delle indicazioni precise attraverso il database nazionale per il monitoraggio delle prestazioni sia motorie sia sanitarie, che abbiamo sviluppato tramite strumentazioni digitali. Abbiamo creato un comitato scientifico per la realizzazione del Progetto SilverFit, che intende misurare i risultati a livello di benessere

Emiliano Briante

Partner TEHA - The European House Ambrosetti

L'invecchiamento demografico registra una rilevante incidenza degli anni vissuti non in buona salute da parte della popolazione sopra i 65

anni. Nel 2050 avrà impatti importanti sul sistema sanitario. La sedentarietà rappresenta tra i più importanti fattori di rischio assieme alla assunzione di bevande alcoliche, al fumo o alle diete scorrette. La transizione demografica è accompagnata inoltre da un aumento delle malattie croniche con maggiore pressione sui sistemi sanitari. Secondo Istat vi è un trend decrescente della quota di popolazione che non pratica nessuna attività fisica.

Obiettivo nostro è rendere l'Italia entro il 2050 uno dei Paesi con il più alto livello di attività fisica e tasso di partecipazione sportiva della popolazione, garantendone e favorendone l'accesso a tutti i livelli in modo omogeneo e inclusivo

Gianluca Scazzosi**Consulente di Direzione ed esperto di Fitness, Wellness e Silver Economy del movimento**

Alcuni governi europei stanno costruendo infrastrutture dedicate all'invecchiamento. Sport Santé in Francia ad esempio o Promozione per gli over 60. Lì il medico generico può prescrivere attività fisica adattata, perché la strategia per invecchiamento include promozione di sport e attività fisica per gli anziani.



ni e un piano di prevenzione. Negli USA la politica pubblica punta invece alla scala nazionale. Active People, Healty Nation: la logica è rendere più facile essere attivi i cittadini. Il Governo finanzia e diffonde programmi di comunità. L'industria del fitness è il mercato in Europa più capillare. Si osservano ricavi complessivi di 39,1 mld di Euro. La penetrazione è dell'11% della popolazione. L'Active Ageing è un trend di mercato molto consolidato. L'opportunità è che l'industria del fitness, insieme alle aziende del mondo dello sport diventi una infrastruttura coordinata per l'invecchiamento della popolazione da coinvolgere, anziché target di assistere.

Domenico Palombo
Direttore Dipartimento One Health della International Chair in Bioethics

Invecchiare in salute è sempre possibile e le regole sono semplici. La longevità è un aumento della qualità di vita, non solo aumento dell'aspettativa di vita. Attenzione però alle polipatologie, ci portiamo avanti con patologie croniche: Iper-tensione, diabete, tipo due, malattie cardiovascolari, disturbi cognitivi, osteoporosi, bronco pneumopatie croniche ostruttive. Tratarle bene e prevenirle è importante. Il problema è di un approccio integrale in una visione integrata. Fitness non vuol dire solo stare in forma essere adatto, ma fare attenzione al movimento ed alla cultura del movimento. Le 5 regole d'oro per una Global SiverFit sono: esercizio fisico, nutrizione, sonno, conformità ai piani terapeutici, Emotional Healt.

Renato Marino
Posturologo e Formatore Naziona-

le CSI
L'obiettivo innovativo che vogliamo raggiungere con il progetto è quello della longevità con autonomia, nella relazione e qui entra in gioco il movimento. Si tratta di sanità del futuro, di un orizzonte ove si possa guardare oltre. Mi piace chiamarla coreografia sociale, ossia l'incontro fra le persone. In un anno circa il 28-35 % delle persone over 65 cadono. Prevenire non significa evitare l'evento cadute ma costruire sicurezza, individuando ad esempio delle priorità tecniche e motorie: Equilibrio statico e dinamico. capacità sensoriale e postura. Parliamo allora di capitalizzazione motoria.

Le capacità dominanti sono rappresentate dalla forza, dalla flessibilità (movimenti fluidi, ampi), e più decisamente dall'equilibrio. Ciò che alleniamo oggi diventa autonomia disponibile domani. Con l'età muta la relazione con lo spazio, la gravità e la sensorialità. Come parametri qualità del passo., stabilità, fluidità e capacità di cambiare direzione. Le chiamerei esperienze di capitalizzazione motoria, o meglio di socializzazione nella Piazza di relazione.

Massimo Cicognani
vicepresidente ANIF

Il monitoraggio e la prevenzione sono i fattori determinanti per una vita in salute e una longevità in autonomia. Nel 2050 un italiano su tre avrà almeno 65 anni. La cronicità riguarda 4 persone su 6 con patologie dichiarate. Il futuro della famiglia italiana si sta evolvendo con tutte le relative conseguenze. Il modello attuale indica che la salute è influenzata dall'ambiente, dai fattori genetici, dagli stili di vita e dai sistemi di cura. E solamente il 6,2% va alla spesa di prevenzione prima-

ria per migliorare stili di vita e la ricerca. La vera rivoluzione sarebbe spostare il baricentro della salute dai luoghi di cura alla vita quotidiana della persona. Ed anche la tecnologia ci aiuta permettendoci di raccogliere dati di continuo in modo semplice, non invasivo e quasi invisibile. Esistono centri fitness ove vengono misurati quei parametri vitali (movimento, peso, frequenza cardiaca, pressione, glicemia, capacità funzionale, equilibrio) Occorrono servizi collegati al bisogno, con la giusta dose di esercizio fisico, supporto agli stili di vita, valutazione clinica ed assistenza.

Stefano Gobbi
Responsabile Progetti Sociali e Terzo Settore di Sport e Salute Spa

C'è un grande problema di socialità, gli anziani sono spesso isolati, viviamo in un'epoca con il 25 % di famiglie monopersona e di mancanza di rete parentale. Le barriere al movimento sono prima di tutto sociali. Camminare è il movimento più democratico. Ovunque, gratuitamente ciascuno al proprio ritmo, da soli o insieme ad un gruppo. Con il progetto Circolo 65 Sport e Salute finanzia attività quotidiane, in ogni regione favorendo le reti territoriali: in 20 regioni, con 2076 partner coinvolti e 432 Comuni. Democratizzare quindi con una offerta continuativa, di supporto e non di supplenza. In Italia abbiamo oggi il boom dei cammini. Sempre più anziani vogliono esserci. C'è una domanda latente enorme. C'è bisogno di punti di riferimento, di associazionismo, di chi come ad esempio il CSI aiuti a trovare la dimensione, per capire come strutturare un'offerta che soddisfi i bisogni. C'è bisogno di fare rete.

“IL CAMPO SOTTO IL CAMPANILE” CONVEGNO A LOVERE

SPORT, ORATORIO E SOLIDARIETÀ

A LOVERE NELLA CONVIVIALE PANATHLON

Una gran bella serata all'Oratorio di Lovere per i soci e gli ospiti della Conviviale di settembre del Panathlon Club Vallecarnonica. Il titolo della serata 'Il campo sotto il campanile' ha dato lo spunto per una piacevole riflessione sul rapporto tra sport e Oratorio, tra attività sportiva e valori condivisi dalle due realtà convenute, l'Oratorio rappresentato dall'associazione 'Con Andrea per...' ed il Panathlon Club Vallecarnonica. E' stato proprio il presidente dell'Oratorio di Lovere Matteo Baiguini a sottolineare questo rapporto con il suo augurio di benvenuto a tutti perché 'l'Oratorio è la casa di tutti e ringrazio il Panathlon Club di Vallecarnonica per la sua presenza e la condivisione di valori comuni'. Dopo la gustosa cena cucinata dalle cuche volontarie dell'Oratorio alle quali il presidente Bonino ha consegnato la spilla del Panathlon International, lo stesso presidente, ha iniziato la Conviviale presentando gli ospiti e dando la parola a Monsignor Alessandro Camadini, parroco di Lovere. Il prelado ha narrato la grande tradizione dell'Oratorio a Lovere sin dai tempi della nascita dell'Agesci (il Gruppo Scout di Lovere ha più di 100 anni) e dell'Azione Cattolica, sottolineandone i diversi momenti storici, caratterizzati anche dalla nascita del Cinema Teatro Crystal che da più di 20 anni organizza una rassegna teatrale degna dei più grandi teatri delle province di Brescia e Bergamo. 'Storicamente l'Oratorio di Lovere è un centro di servizi non solo per la cit-

tadina ma per tutto il territorio contiguo e nell'Oratorio la parte sportiva è predominante con la volontà di essere educatori attraverso lo sport. Così come lo vedete oggi con campi in sintetico e una struttura moderna è il risultato che dobbiamo al sogno di don Claudio Laffranchini che proprio espresse questo desiderio nel lasciare la Parrocchia di Lovere per altri prestigiosi incarichi'. Tuttavia ha poi sottolineato don Alessandro, citando una recente affermazione di papa Leone XIV durante un'udienza con gli Special Olympics 'Lo sport ha un grande valore formativo, perché educa la persona a valori nobili e autentici'; e quindi il vero investimento è nelle persone che educano perché solo insieme possiamo farcela. Il parroco di Lovere ha successivamente risposto ad alcune domande del pre-

sidente Bonino sul ruolo dell'Oratorio oggi 'direi che in un mondo divisivo e conflittuale come quello in cui viviamo, pieno di odio e violenza, sopraffazione ed ingiustizia, l'Oratorio ci dice che è ancora possibile la condivisione e il dialogo, l'amicizia e l'inclusione, il divertimento ed il sorriso. Direi che all'Oratorio si impara ancora la grammatica dell'umano, dove si costruiscono relazioni positive ed incontri intergenerazionali', sul rapporto tra sport, oratorio e fede 'oggi non si è solo credenti perché si va in Chiesa la domenica un'ora, siamo cristiani 24 ore su 24 anche nello sport, anche all'Oratorio, come dicevo prima se si impara la grammatica dell'umano si impara ad essere cristiani', e infine sul valore del catechismo oggi 'oggi il parroco di Lovere si accontenterebbe che i bambini



sappiano fare il segno di croce non solo le preghiere, ma questo perché è cambiata la società, la famiglia, il senso della spiritualità. Oggi manca la testimonianza degli adulti nei confronti dei bambini e quindi il catechismo diventa l'avvio alla vita cristiana, io ti inizio alla vita cristiana con la Parola di Dio, i Sacramenti e i valori cristiani e poi dobbiamo remare tutti dalla stessa parte, Chiesa, famiglia, società'. La parola è passata poi a Lorenzo Taboni che dopo aver anche lui sottolineato la profonda unità di valori tra l'associazione 'Con Andrea per...' ed il Panathlon, ha informato i soci e gli ospiti sulla nascita di questa società in ricordo del figlio Andrea, che ancora oggi è vivo nei bambini e ragazzi che giocano all'oratorio e sugli inizi delle diverse squadre di calcio dove i bambini accorrevano all'oratorio solo per divertirsi, per essere felici indipendentemente dai ri-



sultati. Ha poi aggiunto che uno dei valori e degli obiettivi della società è quello di fare del bene, dapprima nella comunità di Lovere e poi con alcuni progetti anche nel mondo. Alexia

Gulberti, psicologa educatrice ed allenatrice, ha poi tracciato attraverso alcune slide la storia della società "Con Andrea per...", la composizione delle squadre e soprattutto i valori che questa società si prefigge, 'l'attenzione all'altro, l'inclusione, il rispetto, l'amicizia, l'educazione e la sportività, lo sport come preparazione alla vita'. Mattia Taboni, fratello del compianto Andrea, ha concluso gli interventi degli ospiti spiegando il suo ruolo nella società 'Con Andrea per...' 'che è quello di organizzare gli allenamenti, curare strumenti e attrezzature e posso esprimere tutto il mio compiacimento nel far parte di una società dove tutti gli allenatori condividono i valori espressi

questa sera'. L'ultima domanda della serata ha riguardato il ruolo dei genitori nell'attività sportiva dei figli e la risposta della psicologa è stata chiara 'i genitori vorrebbero avere sempre dei Messi o Ronaldo come figli, se vince il figlio sono bravo anch'io genitore. Bisognerebbe invece educare maggiormente il genitore alla normalità dell'errore, dello sbaglio, del fallimento perché è da qui che il figlio capisce che può risalire e rialzarsi'. Il socio Riccardo Vender è poi intervenuto ringraziando il papà e il fratello di Andrea ed evidenziando ancora una volta il ruolo dell'Oratorio come luogo d'incontro, di dialogo, di educazione. Dopo la consegna del gagliardetto del Club e delle spille associative a Monsignor Camadini e ai Dirigenti della società sportiva 'Con Andrea per...', il presidente Bonino ha concluso con alcune comunicazioni ai soci e con una frase significativa e riepilogativa della serata 'In tanti oratori, parrocchie, società sportive, nascono amicizie alimentate da una comune passione sportiva destinata a crescere quando si condividono anche i valori'.



INCONTRO CON PAOLO ERBA OSPITATO AD ARTOGNE

LA FORMAZIONE DEGLI ALLENATORI PARTE DALL'ACCOGLIENZA

Entra nel vivo la stagione della formazione riservata agli allenatori di calcio e pallavolo del CSI Vallecamonica. A dare il via, dopo le riunioni di programmazione, l'incontro che ha presentato la stagione sportiva ed in particolare il tema del nuovo anno sportivo: "Campioni di accoglienza". Un pomeriggio ospitato nell'Oratorio di Artogne che ha registrato la partecipazione di una settantina di allenatori. Come al solito di alto livello l'introduzione/provocazione di Paolo Erba che ha definito i vantaggi e gli svantaggi dell'accoglienza tracciando un vero e proprio bilancio a partita doppia. I lavori di gruppo hanno poi delineato alcune interessanti proposte degli allenatori per dare concretezza a questo tema. Sarà ora compito

del Consiglio di Comitato e delle Commissioni tecniche tradurre le proposte in regole ed iniziative nel corso della stagione. Il ricco programma della prima parte della formazione di quest'anno propone ora gli incontri tecnici, richiesti a gran voce anche nell'incontro di Artogne. La Pallavolo si affida anche quest'anno all'esperienza e alle capacità di Gian Mario Sacristani che giovedì 8 ottobre incontra gli allenatori nella palestra del Liceo di Breno alle ore 20:00. Tema del primo incontro: "Insegnare i fondamentali nella pallavolo giovanile: come insegno?". Sette giorni dopo il relatore affronta la costruzione e la gestione di una seduta di allenamento; terza serata del corso, giovedì 22 otto-



bre sempre a Breno, dedicata a "Dal fondamentale al gioco: come alleno il gioco?". Conclude il ciclo di incontri la serata sulla costruzione del sistema di gioco: "Come organizzo la squadra?". Anche gli allenatori di calcio avranno Breno come riferimento; sul terreno di gioco dell'Oratorio Giudo Mensi incontrerà gli allenatori mercoledì 7 ottobre alle ore 20:00 per la lezione sull'approccio didattico ai fondamentali tecnici del gioco, tema che sarà completato il mercoledì successivo. Le due lezioni seguenti saranno dedicate all'allenamento tecnico-tattico e si terranno mercoledì 21 e 28 ottobre ancora a Breno. Il calendario della formazione 2026 termina sabato 19 dicembre nella nuova sede di FEDABO dove alle ore 16:00 è in programma l'incontro sul "Conflitto come opportunità di crescita". Gli allenatori, gli animatori e più in generale tutti gli educatori saranno coinvolti da Medianos in un gioco che simula la gestione di un conflitto. Scopo del gioco, che utilizza delle carte "emozioni", è trovare una risoluzione comune che metta d'accordo en-

PROGRAMMA FORMAZIONE 2026/2027

1ª PARTE

ALLENATORI CALCIO E PALLAVOLO

ISCRIZIONE OBBLIGATORIA

(A) Incontro su temi associativi - (T) Incontro di carattere tecnico

- (A/T) Lunedì 31 agosto 2026 ore 20 -**CALCIO**- **formazione a distanza**
Presentazione delle attività 2026/2027 ed aggiornamenti regolamentari
- (A/T) Martedì 1 settembre 2026 ore 20 -**PALLAVOLO**- **formazione a distanza**
Presentazione delle attività 2026/2027 ed aggiornamenti regolamentari
- (A) Venerdì 18 settembre 2026 ore 20:30 presso la Sala Polifunzione del Comune di Artogne
«Strumenti per la gestione delle dinamiche relazionali con gli atleti e genitori» con Paolo Erba
- (A) Sabato 26 settembre 2026 ore 15 presso l'Oratorio di Artogne
«Campioni di Accoglienza» Incontro formativo rivolto a tutti i dirigenti, allenatori ed educatori sportivi, sacerdoti, religiosi, educatori degli oratori, genitori con Paolo Erba e Marco Tottoli
- (T) Giovedì 8 ottobre 2026 ore 20 -**PALLAVOLO**- presso la palestra del Liceo di Breno
Insegnare i fondamentali nella pallavolo giovanile: come insegno? con G.Mario Sacristani
- (T) Mercoledì 7 ottobre 2026 ore 20 -**CALCIO**- presso il campo dell'Oratorio di Breno
Approccio didattico ai fondamentali tecnici del gioco (Iª parte) con Guido Mensi
- (T) Giovedì 15 ottobre 2026 ore 20 -**PALLAVOLO**- presso la palestra del Liceo di Breno
Costruire e gestire una seduta di allenamento efficace: come costruisco? con G.Mario Sacristani
- (T) Mercoledì 14 ottobre 2026 ore 20 - **CALCIO** - presso il campo dell'Oratorio di Breno
Approccio didattico ai fondamentali tecnici del gioco (IIª parte) con Guido Mensi
- (T) Giovedì 22 ottobre 2026 ore 20 -**PALLAVOLO**- presso la palestra del Liceo di Breno
Dal fondamentale al gioco: come alleno il gioco? con G.Mario Sacristani
- (T) Mercoledì 21 ottobre 2026 ore 20 - **CALCIO** - presso il campo dell'Oratorio di Breno
Allenamento tecnico-tattico (Iª parte) con Guido Mensi
- (T) Giovedì 29 ottobre 2026 ore 20 -**PALLAVOLO**- presso la palestra del Liceo di Breno
Costruire il sistema di gioco: come organizzo la squadra? con G.Mario Sacristani
- (T) Mercoledì 28 ottobre 2026 ore 20 - **CALCIO** - presso il campo dell'Oratorio di Breno
Allenamento tecnico-tattico (IIª parte) con Guido Mensi
- (A) Sabato 19 dicembre 2026 ore 16 presso FEDABO spa a Darfo B.T. in località Capedenardo n° 6
«Il conflitto come opportunità di crescita» Incontro formativo rivolto a tutti i dirigenti, allenatori ed educatori sportivi, sacerdoti, religiosi, educatori degli oratori, genitori. In collaborazione con MEDIANOS.

ISCRIZIONE E QUOTE DI PARTECIPAZIONE

L'iscrizione ai corsi va formalizzata inviando la richiesta di partecipazione alla segreteria del CSI **tramite e-mail** all'indirizzo info@csivallecamonica.it specificando il proprio **numero di tessera CSI della stagione in corso**.

La quota d'iscrizione al corso è fissata in:

- 60 € per i nuovi allenatori che intendono **ottenere la qualifica** di 1° livello
- 20 € per chi deve **rinnovare annualmente** la qualifica di 1° livello
- 15 € per chi deve **completare la formazione** per l'ottenimento della qualifica di 1° livello (allenatori in formazione al **secondo anno di attività**)
- 30 € per chi desidera **riprendere la formazione** dopo la **sospensione della qualifica**

La quota d'iscrizione va versata alla segreteria del CSI **all'atto dell'iscrizione** e viene **ridotta del 50%** per gli allenatori **Under 30**.

La quota d'iscrizione dà diritto di usufruire di **tutti i moduli formativi on-line** previsti per l'ottenimento o rinnovo della qualifica di allenatore di 1° livello di calcio o pallavolo, messi a disposizione della piattaforma **CSI Accademy**, e di partecipare a **tutti gli incontri formativi** proposti dal comitato CSI di **Valle Camonica** nella corrente stagione sportiva.

Per ogni «**TEC tecnico sportivo**», ossia per ogni allenatore di 1° livello (o successivi) iscritto all'albo nazionale, l'Associazione Sportiva a cui il tecnico risulta tesserato riceverà un credito di **10 € sul proprio «conto a scalare»**.



trambi i giocatori sino a giungere la proposta che soddisfi le parti coinvolte. Viene richiesto ai giocatori di elaborare le proprie emozioni, sottoponendo all'altra parte informazioni utili a comprendere il rispettivo punto di vista e di "mettersi nei panni dell'altro" al fine di comprenderne necessità e bisogni. Il metodo apprezzato e sperimentato viene utilizzato nelle scuole, nelle associazioni sportive e nelle aziende e potrà essere replicato anche nei singoli gruppi sportivi coinvolgendo anche i ragazzi.

LA PAGINA DEL FAIR PLAY



Il Presidente del Panathlon Club Valcamonica Ottavio Bonino



Calcio Under 10 - Polisportiva Oratorio Piancamuno



Calcio Under 10 - Semecao G.S.O. Darfo



Calcio Under 10 - U.S. Vezza d'Oglio



Calcio Under 12 - Pro loco Niarlo



Calcio Ragazzi - Polisportiva Gianico

LO SPORT COME SPAZIO DI INCONTRO: LA GOVERNANCE DELLA RIPARTENZA



TRATTO DAL DISCORSO DEL SANTO PADRE AGLI ATLETI DEI GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI DI MILANO-CORTINA 2026

Nel tempo attuale, così segnato da polarizzazioni, rivalità e conflitti che sfociano in guerre devastanti, il vostro impegno assume un valore ancora maggiore: lo sport può e deve diventare davvero uno spazio di incontro! Non un'esibizione di forza, ma un esercizio di relazione. Ho voluto ricordare, in occasione di questi Giochi, il valore della tregua olimpica. Voi, con la vostra presenza, avete reso visibile questa possibilità di pace come una profezia niente affatto retorica: spezzare la logica della violenza per promuovere quella dell'incontro.

VOUOI PROPORRE UN TEMA DI RIFLESSIONE? SCRIVI A SCUOLADIRIGENTI@CSI-NET.IT

CARI DIRIGENTI,



a partire da questo numero, le future pillole associative saranno presentate "a coppie": ogni mese proveremo a prendere in esame un unico testo diviso in due riflessioni che si completano a vicenda; questo per dare ancora più ordine alle nostre riflessioni e al nostro cammino associativo...e allora, partiamo! Alla soglia di questa nuova stagione sportiva, il richiamo del Santo Padre allo sport come "spazio di incontro" ci offre l'indirizzo politico e programmatico ideale con cui progettare il nostro impegno in questa nuova stagione sportiva. Lo sappiamo bene, il comitato CSI non è un semplice erogatore di campionati o un ufficio tesseramento, ma un vero e proprio laboratorio di politica associativa. In un contesto sociale segnato da tensioni e polarizzazioni, la programmazione della nuova stagione deve riflettere la nostra capacità di costruire ponti, disarmare i conflitti e fare della gestione dello sport un presidio di pace e coesione nei territori.

Suggerimenti per i comitati:

Patti territoriali e rete istituzionale: All'avvio dell'anno associativo, promuoviamo come comitato tavoli di confronto permanenti con gli enti locali, gli enti del terzo settore, oppure le diocesi o le singole parrocchie. Orientiamo la progettazione sociale e i bandi verso la valorizzazione degli impianti e degli spazi sportivi come luoghi comunitari di accoglienza. Non è certamente semplice, ma proviamo anche solo a farci conoscere, a essere disponibile al dialogo e alla co-progettazione.

Attenzione alla dimensione etica: Nella stesura delle novità e dei calendari stagionali, introduciamo criteri che valorizzino la gestione etica delle società affiliate, dando supporto organizzativo a chi promuove progetti di inclusione per le fasce fragili.

Ripartiamo con la consapevolezza che dirigere il CSI significa esercitare una responsabilità politica e sociale: trasformare la nostra visione educativa in scelte di management chiare e generative.

Buon lavoro e buona nuova stagione associativa!

SEI ORE DI PALLAVOLO "AMICHEVOLE" IL 18 OTTOBRE

PALLAVOLO IN ROSA PER PROMUOVERE PREVENZIONE E STILI DI VITA

Anche quest'anno l'ATS della montagna promuove "Ottobre in Rosa", un mese dedicata alla prevenzione e ai corretti stili di vita che coinvolge cittadini, associazioni e amministrazioni del territorio. "In questi anni l'Ottobre in Rosa è cresciuto grazie a un lavoro condiviso con le associazioni del territorio, che hanno saputo trasformare un'iniziativa in un patrimonio comune", ha dichiarato il Direttore Generale di ATS della Montagna, Monica Anna Fumagalli. "Il loro contributo, insieme al nostro, ha fatto sì che la prevenzione assumesse sempre di più importanza fino a diventare cultura diffusa e riconosciuta. È un risultato importantissimo, per cui ringrazio tutte le associazioni, che appartiene a tutto il territorio, non solo all'Agenzia. E proprio come Agenzia abbiamo pensato, senza far venir meno il nostro sostegno, di concentrarci su alcuni aspetti più aderenti alla nostra specifica missione". Sulla scorta del lascito delle Olimpiadi invernali di Milano Cortina 2026, per l'edizione di quest'anno ATS della Montagna ha scelto di coinvolgere in qualità di testimonial due atleti valtellinesi protagonisti dei Giochi: Elisa Confortola e Luca Spechenhauser, pattinatori

di short track cresciuti a Bormio, entrambi oro nella staffetta mista e, rispettivamente, argento e bronzo nelle staffette di squadra femminile e maschile. Anche quest'anno il CSI Vallecamonica ha aderito ad "Ottobre in

stare insieme per un pomeriggio, il divertimento alla sensibilizzazione sul tema della prevenzione e degli stili di vita corretti.

La proposta del CSI è un pomeriggio dedicato interamente alla pallavolo con tornei che si svolgeranno in contemporanea su otto o più palestre della Valle, ogni concentramento sarà composto da una delle categorie dei campionati 2026/27. Incontri a tempo senza una classifica con le società sportive chiamate a collaborare all'organizzazione del pomeriggio di gioco. Per l'iniziativa è prevista una quota minima di 20 euro a squadra (libera di versare una quota maggiore), i fondi raccolti saranno destinati a progetti di solidarietà. Nel corso dell'iniziativa le società sportive possono proporre autonomamente ulteriori campagne di raccolta fondi da destinare a questa giornata. In particolare saranno sostenuti progetti orientati a sostenere figure femminili o associazioni dedicate alle donne. Le società che aderiscono all'iniziativa devono inviare la loro disponibilità e la segnalazione dei progetti di solidarietà da sostenere entro il prossimo 10 ottobre.

OTTOBRE in ROSA ♥
INSIEME PER FEDERICA

*Due giornate insieme. Un unico grande obiettivo:
Il ricavato sarà devoluto alla nostra amica Federica.*

SABATO 17 OTTOBRE

📍 Sala Polifunzionale Artogne

🍴 Ore 19.00
Apertura ristoro
Pane e strinù, patatine e birra

🎵 Ore 20.30
Concerto degli
ZonAcustica

DOMENICA 18 OTTOBRE

📍 Palestra Artogne

🕒 Dalle 14.00 alle 18.00

Torneo di Volley

*Ci vediamo lì.
Per Federica* ♥

aido artogne

rosa" con un'iniziativa che coinvolge il settore pallavolo. La manifestazione "Il set della ricerca – Sei ore di pallavolo per la prevenzione", in programma domenica 18 ottobre, intende unire il gioco, lo

società dedicate alle donne. Le società che aderiscono all'iniziativa devono inviare la loro disponibilità e la segnalazione dei progetti di solidarietà da sostenere entro il prossimo 10 ottobre.

COTTI COTTINI E PEZZONI I VINCITORI DELLA GARA

I VIGNETI DI LOSINE SCENARIO DELLA COPPA CAMUNIA COMISA 2026

Dopo la sosta estiva torna la Coppa Camunia di podismo con la seconda edizione della "Corri tra i vigneti" organizzata a Losine dal Bataklan. Oltre 220 gli atleti del CSI camuno impegnati, in una calda mattinata di sole, nelle diverse prove previste dal fitto programma. La prova maschile di sette chilometri si è risolta con un appassionante sprint sul rettilineo finale vinto da Matteo Pezzoni (Podistica Valle Adamè) che chiude con il tempo di 26'25", un solo secondo meglio di Fabio Bettoli (Atletica Vallecamonica); completa il podio Michael Testa (Angolo Mountain Running). Nelle diverse categorie maschili salgono sul gradino più alto del podio Pangrazio Ramon (Podistica Valle Adamè), Bertoni

Massimo (Angolo Mountain Running), Bressanelli Ivan (Gruppo Sportivo Sello No- velle), Totis Massimo (G.S.O. Darfo-Fedabo) e Odelli Antonio (Gruppo Sportivo Sello No- velle). In campo femminile torna sul gradino più alto del podio nelle gare del CSI camuno Stefania Cotti Cottini (Aido Artogne) che prece- de la compagna di squadra Chiara Stefani e Valentina Ducoli (Atletica Vallecamonica). Premiate dagli organiz- zatori, nelle prove femminili anche Ghidini Elena (Aido Artogne), Sanzogni Gaia (Atletica Cima), Sousa De Lima Aleksandra (Aido Ar-



togne), Bonafini Maria Natalina (Atletica Cima) e Pelliccioli Elisa (Aido Artogne). Tra i Cuccioli B successo di Asaouab Yasmine (Asd Gs Alpini Sovere) che precede Spendolini Bianca (Angolo Mountain Running) e Farisoglio Anna (Batakkan), in campo maschile successo di Bondioni Nicola (Batakkan) davanti a Berberi Eljon (Atletica Eden '77) e al compagno di squadra Bettoni Riccardo. Altra vittoria nei Cuccioli B per Berberi Serena (Atletica Eden '77) che precede Gheza Mariachiara (Polisportiva Ossimo) e Bettoni Martina (Batakkan); la prova maschile premia Burlacu Nicolas Fabian (Polisportiva Ossimo) con Renteria Cruz Yonas (Polisportiva Ossimo) e El Ouakili Mohamed Ali (Gs Alpini Sovere) a completare il podio. Tarzia Sara (U.S. Rogno) vince tra le esordienti mettendosi alle spalle Forchini Elena e El Ouakili Alaa (Gs Alpini Sovere). Ancora Ossimo sul gradino più alto del podio nella prova maschile grazie a Zendra Gioele che precede Ocampo Chaves Samuel (Aido Artogne) e Scal-



vinoni Stefano (Atletica Eden '77). Tra i Ragazzi successi di Akkouche Selma (Gs Alpini Sovere), con Deleidi Viola (G.S.O. Darfo-Fedabo) e Debbache Djouri (Batakkan) ai posti d'onore, e Sterni Andrea (Gs Alpini Sovere), seguito da Gelmi Nicola (U.S. Malonno) e Simonetti Alessio (Atletica Cima). Da registrare nelle categorie giovanili anche i primi posti di Bormetti Gaia (U.S. Rogno), Baiguini Fabrizio (U.S. Rogno), Faustini Laura (U.S. Rogno) e Maisetti Cristian (Angolo Mountain Running). La classifica di società premia l'Aido Artogne che precede il GSO Darfo Fedabo e il sorprendente Batakkan; la squadra di casa ha schierato al via 31 atleti in gran parte delle categorie giovanili, un bel segnale per la Coppa Camunia COMISA.

LA GARA ORGANIZZATA DALL'ATLETICA EDEN '77

LA GARA SU **STRADA REGIONALE** A ESINE REGALA **MEDAGLIE** AI CAMUNI

Atleti ed atlete del CSI Vallecamonica protagonisti nella prova regionale di corsa su strada CSI, organizzata a Esine dall'Atletica Eden '77, che ha visto al via 350 atleti di 34 società sportive dei comitati di Lecco, Como, Sondrio, Milano, Mantova, Bergamo, Lodi, Crema e Vallecamonica. Primo successo di giornata per il Comitato di Sondrio con Martina Gosatti (GS Valgerola) che si impone nelle Esordienti davanti alla coppia del Gsa Sovere Elena Forchini e Alaa El Ouakili. La prima medaglia d'oro della Vallecamonica è dell'Esordiente Gioele Zendra (Polisportiva Ossimo) con Samuel Ocampo (Aido Artogne) argento. Tra le ragazze successo di Martina Romelli (U.S. Malonno) mentre nei maschi vince Pietro Gosatti (GS

Valgerola) che precede Kevin Mariotti (U.S. Malonno). Altro successo per la formazione di Malonno con la cadetta Arianna Mariotti, la prova maschile registra il primo posto di Giulio Zecca (CSI Morbegno). Nella gara femminile si impone Stefania Cotti Cottini (Aido Artogne) che precede Cinzia Zugnoni (CSI Morbegno) e Argentina Necchi (Atletica Alto Lario). Le diverse categorie femminili prima posizione per Gaia Sanzogni (Atletica CiMa), Alessandra De Sousa Lima (Aido Artogne), Laura Spatti (Aido Artogne), Maria Natalina Bonafini (Atletica CiMa) ed Elisa Pelliciole (Aido Artogne). La prova regionale riservata ai maschi vive sul duello tra Marco Passerini (GS Valgerola) e Marco Barbieri (Atletica Alto Lario) con l'atleta del CSI Sondrio che pren-

de il largo nell'ultimo giro, completa il podio Juri Marelli (Team Pasturo). Le classifiche individuali premiano Fabrizio Serra (GS Valgerola), Martino Rossati (Atletica CiMa), Pietro Romelli (Poliscalve Sport), Alessandro Gelmi (Aido Artogne), Oscar Giovio (Atletica Alto Lario) e Giuliano Cedri (Atletica Vallecamonica). Sul podio per la categoria disabili mentali Tommaso Vergottini portacolori del CSI Morbegno. La graduatoria di società premia il CSI Morbegno, seconda piazza per l'Aido Artogne e medaglia di bronzo per il GS Valgerola. Nella top ten dei gruppi sportivi anche le compagini camune del GSO Darfo, U.S. Rogno, Atletica Eden '77, GSA Alpini Sovere e Atletica CiMa. La gara di Esine è valida come qualificazione al campionato nazionale.



INCONTRO DELL'UNDER 14 SPETTACOLARE A CORNA

TRA S.G. CORNA E G.S. BORNO È UNA PIOGGIA DI GOL

S.G. Corna e G.S. Borno hanno inaugurato il campionato degli Under 14 con una scorpacciata di gol. Sono infatti diciassette le reti messe a segno alla fine dei cinquanta minuti di gioco, a queste vanno poi aggiunte una discreta quantità di occasioni sbagliate e di pali colpiti. Il primo tempo è dominato dalla S.G. Corna che sblocca il risultato dopo pochi secondi di gioco con una punizione all'interno dell'area di rigore trasformata dal capitano Kadri Veliu. Passano un paio di minuti ed arriva il raddoppio di Alerdi Kuku; quindi di seguito il gran gol da fuori area di Armin Jakupi e la quarta rete dei padroni di casa realizzata ancora da Kuku. Il Borno commette diversi errori in difesa e non riesce ad essere pericoloso in attacco;



al diciassettesimo gli ospiti si sbloccano grazie a Cristian Isonni. Nel finale della prima frazione c'è spazio per altre due reti del Corna siglate da

Ilyass Bouraya e Veliu. La squadra di casa parte forte anche nella ripresa mettendo a segno due gol in quattro minuti con Cuku e Veliu. Ma il Borno è tornato in campo con un altro spirito e soprattutto aggiusta la mira nelle conclusioni a rete. Andrea Marsigaglia e Lorenzo Gheza riducono lo svantaggio prima del gol per il Corna di Dylan Gelmini. Per una decina di minuti il Borno prende in mano le redini del gioco approfittando di alcuni errori degli avversari. Le reti di Marsigaglia, Isonni e la doppietta di Daniel Zerla avvicinano il Borno a meno due dai padroni di casa. C'è poco tempo a disposizione e il gol allo scadere di Cuku chiude definitivamente il confronto dove si sono viste nelle giocate ma anche tanti errori, siamo solo alla prima giornata e le due squadre hanno ampi margini di miglioramento.





L'energia
per
casa tua



luce&gas

Hai domande? Ti aspettiamo nei nostri Punti Energia
Edolo • Breno • Darfo B.T. • Pisogne

Visita il nostro sito www.vende.it



Centro Sportivo Italiano
Comitato CSI di Vallecamonica

Comunicato CA7 del 07/10/2026

Nazionali - Gir. Girone C Q1 C-07

Risultati

Gara	Data	1ª nominata	2ª nominata	Risultato
2613A1	02/10	Bronx Montecchio	G.S. Dalignese	4 - 1
2613A2	03/10	Secam Terzano	ASD Sole	3 - 2
2613A3	03/10	Gorzone	Bar Sport Caretta	2 - 3
2613A4	04/10	Union Darfo-Corna	Lp Assicurazioni	3 - 1
2613A5	04/10	G.S.O. Breno	Baraonda Gianico	1 - 1

Classifica

#	Squadra	PT	PG	V	N	P	GF	GS	DG
1	Bronx Montecchio	3	1	1	0	0	4	1	3
2	Union Darfo-Corna	3	1	1	0	0	3	1	2
3	Secam Terzano	3	1	1	0	0	3	2	1
4	Bar Sport Caretta	3	1	1	0	0	3	2	1
5	G.S.O. Breno	1	1	0	1	0	1	1	0
6	Baraonda Gianico	1	1	0	1	0	1	1	0
7	Palinal Piadebayern	0	0	0	0	0	0	0	0
8	Asd Sole	0	1	0	0	1	2	3	-1
9	Gorzone	0	1	0	0	1	2	3	-1
10	Lp Assicurazioni	0	1	0	0	1	1	3	-2
11	G.S. Dalignese	0	1	0	0	1	1	4	-3

Giocatori ammoniti

ASD SOLE: RONCHI GIULIANO (gara 2613A2)

BARAONDA GIANICO: MONDINI LUCA, ROMELE NICOLA (gara 2613A5)

G.S.O. BRENO: DAGOLDI DANIELE, DONELLI GIANLUCA, SAPIENZA SAMUELE (gara 2613A5)

SECAM TERZANO: CUSCITO FLAVIO, RUSSO MICHELE (gara 2613A2)

Ammonizioni a carico delle società

ASD SOLE: CON DIFFIDA per mancanza dei numeri maglia sulla distinta (gara 2613A2)

ASD SOLE: per spostamento gara irregolare (gara 2613A2)

SECAM TERZANO: per spostamento gara irregolare (gara 2613A2)

Under 14 - Gir. Qualificazione C-U14

Risultati

Gara	Data	1ª nominata	2ª nominata	Risultato
2615A1	03/10	U.S. Oratorio Angolo Terme	ASD- A.P.S. Erbanno U14	1 - 6
2615A2	03/10	Sg Corna	G.S. Borno ASD	10 - 7
2615A3	04/10	Taddei F.Lli Corteno Golgi	Gso Darfo Foto Ferrari	6 - 0

Classifica

#	Squadra	PT	PG	V	N	P	GF	GS	DG
1	Taddei F.Lli Corteno Golgi	3	1	1	0	0	6	0	6
2	Erbanno U14	3	1	1	0	0	6	1	5
3	Sg Corna	3	1	1	0	0	10	7	3
4	Polisportiva Gianico Asd	0	0	0	0	0	0	0	0
5	Asd Unione Sportiva Cervenno	0	0	0	0	0	0	0	0
6	Asd Pro Loco Niardo - A	0	0	0	0	0	0	0	0
7	Asd Pro Loco Niardo - B	0	0	0	0	0	0	0	0
8	G.S. Borno Asd	0	1	0	0	1	7	10	-3
9	U.S. Oratorio Angolo Terme Asd- A.P.S.	0	1	0	0	1	1	6	-5
10	Gso Darfo Foto Ferrari	0	1	0	0	1	0	6	-6



CSI Vallecamonica
dal 1979
insieme
per lo sport educativo